

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 8 DEL 29/03/2018

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della T.A.R.I. (Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2018.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventinove**, del mese di **marzo**, alle ore **9:40 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass	
Messina	Rosaria Filippa	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Monastra	Agatina	X		Franco	Francesco		X
Miano	Letteria	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Moschella	Antonino		X	Briguglio	Giuseppe Antonino	X	
Corica	Liborio Mario	X					
Limina	Carmela Maria	X					
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Assegnati n. 12		In carica n. 12		Assenti n. 02		Presenti n. 10	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Messina Rosaria Filippa.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Corica Liborio Mario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Briguglio Giuseppe Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio apre la trattazione della proposta in oggetto, che registra i seguenti interventi:

Consigliere Petralia Antonio Filippo, evidenzia che l'argomento in oggetto sia diretta conseguenza del precedente, sostenendo che il Sindaco sia deciso all'aumento della T.A.R.I.. Ritiene che, di fronte ad un bilancio che non denota alcuna miglioria e ad arretrati di pagamento, questa strategia non porti a niente. Reputa necessario il confronto tra consiglieri per l'elaborazione di un progetto innovativo per la raccolta dei rifiuti, che potrebbe puntare sulla raccolta differenziata. Condanna l'atteggiamento di emergenza assunto dall'amministrazione ed imputa l'incremento dei costi del piano finanziario alle modalità di affidamento del servizio mediante procedura ristretta. Dichiarata la disapprovazione da parte sua e dei cittadini che rappresenta poiché si sarebbe dovuto elaborare un piano che costasse di meno.

Sindaco, evidenzia che, durante il mandato sindacale del consigliere Petralia, non era dato assistere alla decurtazione dei trasferimenti come oggi, invece, avviene per cui non si rinverrebbe strategia possibile atta a non condurre all'incremento tariffario: sarebbe, dunque, semplice populismo affermare che il Sindaco aumenta le tasse. Evidenzia, inoltre, che, già dal 2002 al 2011, la capacità di introitare poteva dirsi scarsa sia pure periodo in cui la crisi non era così acclarata. In atto, ritiene non vi sussista diversa opzione. Precisa che i dipendenti impiegati nella raccolta, a differenza del passato, lavorino solo su Calatabiano, che essi abbiano ottenuto l'adeguamento contrattuale rispetto ai precedenti contratti di Joniambiente e che la C.U.C. non possieda professionalità per procedere in modo celere. Dà atto che attualmente non siano più reperibili neanche fondi comunali per l'esternalizzazione del servizio di pulizia del Comune o delle aree a verde come un tempo, invece, avveniva. Ricorda che bisogna assicurare la copertura del 100% del costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e che potranno esserci effetti positivi sui costi grazie al ribasso realizzato in sede di gara. Infine, sottolinea di non essere stato lui ad accendere l'anticipazione di tesoreria e che ciò che conta sia la tracciabilità documentale dell'azione condotta. Fa riferimenti anche alla vicenda Acque Bufardo, per cui non è stato approvato a suo tempo l'accordo transattivo proposto e per la cui definizione riceve oggi chiamate telefoniche anche dall'ex Presidente del consiglio, dott. Trovato. Si dice comunque disponibile ad un confronto.

Consigliere Petralia Antonio Filippo, ritiene che detta disponibilità andava data prima e che adesso sia ormai difficile. Riferisce di aver dato apertura vedendo il Comune decadere, atteso che il tecnico a cui il Sindaco si rivolge non può che dare risposte tecniche. E' dell'avviso che occorra portare investitori sul territorio, elaborare un piano diverso sui rifiuti ed è convinto che nessuno ce l'abbia con i dipendenti impiegati nel servizio ma che però sia possibile, anche insieme a loro, pensare a soluzioni diverse.

Presidente del consiglio, evidenzia che l'amministrazione in carica abbia anche incontrato difficoltà obiettive correlate ai debiti ereditati dalla precedente.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta,

con 07 (sette) voti favorevoli, 03 (tre) contrari (Petralia Antonio Filippo, D'Allura Silvana Filippa, Briguglio Giuseppe Antonino) e nessun astenuto su 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

Su proposta del Presidente del consiglio, con 07 (sette) voti favorevoli, 03 (tre) contrari (Petràlia Antonio Filippo, D'Allura Silvana Filippa, Briguglio Giuseppe Antonino) e nessun astenuto su 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/1991, la presente deliberazione.

COMUNE DI CALATABIANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL C.C. N. 7 DEL 20/03/2018

PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
L'ASSESSORE VICE SINDACO Letteria Miano	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA Rag. Pennino

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2018.

PREMESSO CHE con l'art.1, co. da 639 a 731, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014), modificata dal D.L. n. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n.68, è stata istituita a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), basata su due presupposti impositivi:

- uno, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro, connesso all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

RILEVATO CHE la I.U.C. (Imposta Unica Comunale) si compone:

- dell'I.M.U. (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad esclusione degli immobili di lezzo (cat. A1, A8, A9);
- della T.A.S.I. (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali, la cui base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- della T.A.R.I. (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES, abrogata;

PRESO ATTO che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di Igiene Ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi di comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

RICHIAMATI in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)" composto da IMU – TARI – TASI, approvato con deliberazione del C. C. n. 30 del 08.09.2014, esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO del Piano economico finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono i costi complessivi per l'anno 2018 per € 1.220.208,75, così ripartiti:

SUDDIVISIONE DEI COSTI				
INCIDENZA QUOTE DOMESTICA E NON DOMESTICA				
	<i>Costi FISSI</i>	<i>Costi VARIABILI</i>	TOTALE	In %
<i>Utenze domestiche</i>	253.352,78	772.352,50	1.025.705,28	84,06%
<i>Utenze non domestiche</i>	13.334,36	181.169,11	194.503,47	15,94%
TOTALE	266.687,14	953.521,61	1.220.208,75	100,00%

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTI:

- il piano tariffario della T.A.R.I. dell'anno 2018, determinato sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- la relazione al piano tariffario;

VISTO altresì, il D.M. del 09.02.2018 che ha differito al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018;

RICHIAMATO infine:

- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:
15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate

dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l' Ordinamento EE.LL.;
- lo Statuto dell'Ente;
- il regolamento di contabilità dell'Ente;
- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della IUC – componente TARI;

RITENUTO approvare l'allegato piano tariffario;

SI PROPONE

1. **DI APPROVARE** per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI QUANTIFICARE** in € 1.220.208,75 al netto dell'addizionale provinciale pari ad € 61.010,44, il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
3. **DI DARE ATTO** che le tariffe entreranno in vigore il 1° gennaio 2018.
4. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011);
5. **DI PUBBLICARE** il presente piano tariffario:
 - ♦ sul sito internet del Comune;
 - ♦ all'Albo Pretorio del Comune;
6. **DI DICHIARARE** con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria
Rag. Rosalba Pennino

PIANO TARIFFARIO ANNO 2018

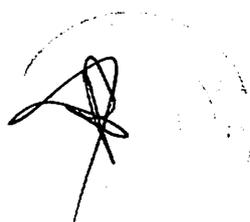
Tariffe utenze domestiche

Componenti del nucleo familiare	N° Utenze	Tariffa fissa [Euro /mq]	Tariffa variabile [Euro /utenza]	Quota variabile a singolo componente [Euro/componente]
1	956	0,9474	163,5540	163,5540
2	1.125	1,0994	294,3971	147,1986
3	392	1,1930	327,1079	109,0360
4	294	1,2748	359,8187	89,9547
5	95	1,2865	426,8758	85,3752
6 o più	23	1,2398	444,8668	74,1445
Totali	2.885			



Tariffe utenze non domestiche

n. Categ. Att. Econ.	Categoria di attività economica	Kc applicato	Tariffa fissa [Euro/mq]	Kd applicato	Tariffa Variabile [Euro/mq]
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,63	0,1798	5,5	2,4212
2	<i>Cinematografi e teatri</i>	0,33	0,0942	2,9	1,2766
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,36	0,1027	3,2	1,4087
4	<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,74	0,2112	6,55	2,8833
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	0,35	0,0999	3,1	1,3647
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,57	0,1627	5,04	2,2186
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,41	0,4024	12,45	5,4807
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,85	0,2426	7,5	3,3015
9	<i>Case di cura e riposo</i>	0,90	0,2568	7,9	3,4776
10	<i>ospedali</i>	0,86	0,2454	7,55	3,3236
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,17	0,3339	10,30	4,5342
12	<i>Banche ed istituti di credito</i>	0,79	0,2254	6,93	3,0506



13	<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta</i>	1,13	0,3225	9,90	4,3581
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,50	0,4281	13,22	5,8197
15	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,91	0,2597	8,00	3,5217
16	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	1,19	0,3396	10,45	4,6002
17	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere barbiere, estetista</i>	1,19	0,3396	10,45	4,6002
18	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	1,04	0,2968	9,11	4,0103
19	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,38	0,3938	12,10	5,3265
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	0,94	0,2682	8,25	3,6318
21	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	0,92	0,2625	8,11	3,5701
22	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	3,4	0,9703	29,93	13,1756

23	<i>Mense, birrerie amburgherie</i>	2,55	0,7277	22,40	9,8608
24	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	2,56	0,7305	22,50	9,9048
25	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	1,56	0,4452	13,70	6,0309
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	1,56	0,4452	13,77	6,0618
27	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	4,42	1,2613	38,93	17,1375
28	<i>Ipermercati misti</i>	1,65	0,4709	14,53	6,3962
29	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	3,35	0,9560	29,50	12,9863
30	<i>Discoteche night club</i>	0,77	0,2197	6,8	2,9934

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or official seal.



Comune di Calatabiano
(Città Metropolitana di Catania)

RELAZIONE AL PIANO TARIFFARIO DELLA TARI

Anno 2018

INDICE

- 1. Informazioni sul Comune**
- 2. Premessa**
- 3. Riferimenti Normativi**
- 4. Il Piano Finanziario**
- 5. Individuazione dei costi di servizio**
- 6. Calcolo della Tariffa con il Metodo Normalizzato**
- 7. Utenze Domestiche**
- 8. Utenze Non Domestiche**
- 9. Scostamento tariffe dall'anno 2017 all'anno 2018**

1. Informazioni sul comune

Regione	Sicilia
Città Metropolitana	Catania
Comune	Calatabiano
CAP	95011
Codice ISTAT	087010
Popolazione Residente al 31.12.2017	5.276

La popolazione del Comune di Calatabiano

Andamento demografico che continua a subire variazioni, così come i dati ufficiali, rilevati dal Settore Anagrafe, riportati nella tabella che segue :

Anno	N° Abitanti
2015	5.308
2016	5.258
2017	5.276

2. Premessa

L'art.1, co. da 639 a 731, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014), modificata dal D.L. n. 16/2014, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n.68, ha istituito a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta dall'I.M.U. (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dalla T.A.S.I. (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali, la cui base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU; dalla T.A.R.I. (tassa rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES, abrogata.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Economico Finanziario della componenti TARI (tassa rifiuti), destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed integrato dai costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) e dai costi comuni diversi (CCD) dell'Ente.

3. Riferimenti Normativi

La normativa di riferimento per l'applicazione della tariffa è stata più volte modificata e integrata. Di seguito il quadro normativo vigente:

<p>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>(Suppl. ordinario n.107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999)</i> <i>(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004)</i></p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p> <p>Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione a esso allegata. La tariffa di igiene ambientale è applicata sia alle utenze domestiche sia a quelle non domestiche.</p>
--	--

<p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147</p>	<p><i>Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);</i></p> <p>L'art 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:</p> <ul style="list-style-type: none">-commi da 639 a 640 Istituzione IUC-commi da 641 a 668 TARI-commi da 669 a 681 TASI-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI
--	--

<p style="text-align: center;">Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16</p>	<p><i>Aggiornamento normativo approvata conversione "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche".</i></p> <p>Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3, 3b, 4 e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati nella misura de 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1 e 1b del medesimo allegato 1.</p>
---	--

Previsioni normative

- a) *Le tariffe vengono commisurate sulla base dei costi forniti al 31/12/2017 o previsionali 2018, definiti nel Piano Finanziario;*
- b) *I Costi inseriti nel Piano Finanziario sono determinati dal Gestore del Servizio, attivo sul territorio, o direttamente dall'ente.*
- c) *Il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%, come da art. 2 del D.P.R. 158/1999 e comma 654 della Legge di Stabilità 2014.*
- d) *E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale (comma 666, legge di stabilità 2014).*
- e) *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto da soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (comma 683 legge stabilità 2014).*

4. Piano Finanziario

Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il Piano finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

- i profili tecnico- gestionali, i quali illustrano il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
- i profili economico- finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti alla gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

5. Individuazione dei costi di servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 della legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3):

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
<p>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) <p>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR) 	<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD) 	<ul style="list-style-type: none"> - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Il vincolo di copertura dei costi di gestione deve, in particolare, rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

- ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento
- CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani (CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC)
- CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (CARC+CGG+CCD)
- IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento
- X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento
- CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata) di ciascuna tipologia di utenza.

Questa premessa si rende necessaria per chiarire che il Piano Tariffario deve essere inteso quale "compromesso accettabile" nella difficile quadratura dei costi di gestione e del gettito impositivo.

6. Calcolo della tariffa con il Metodo Normalizzato

I costi da coprire per l'anno 2018 calcolati con il Metodo Normalizzato, di seguito esposti in tabella, sono relativi alla parte fissa e alla parte variabile dei costi dei servizi.

	PIANO FINANZIARIO	Importo (Euro)	Copertura %
Parte Fissa			21,86%
CSL	<i>Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche</i>	202.033,63	
AC	<i>Altri Costi (recupero anno 2017)</i>	33.907,54	
CARC	<i>Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	3.000,00	
CGG	<i>Costi Generali di Gestione</i>	27.745,97	
CABS	<i>Costi per l'acquisto di beni e di servizi</i>		
CCD	<i>Costi Comuni Diversi</i>	0,00	
CK	<i>Costi d'uso del capitale</i>	0,00	
Parte Variabile			78,14%
CRT	<i>Costi di Raccolta e Trasporto RSU</i>	250.136,88	
CTS	<i>Costi di Trattamento e smaltimento RSU</i>	173.096,79	
CRD	<i>Costi di raccolta differenziata per materiale</i>	509.894,40	
CTR	<i>Costi trattamento e riciclo</i>	20.393,54	
	TOTALE GENERALE	1.220.208,75	100%

L'incidenza dei costi suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche, è stata ripartita nel modo seguente:

SUDDIVISIONE DEI COSTI				
INCIDENZA QUOTE DOMESTICA E NON DOMESTICA				
	<i>Costi FISSI</i>	<i>Costi VARIABILI</i>	TOTALE	In %
<i>Utenze domestiche</i>	253.352,78	772.352,50	1.025.705,28	84,06%
<i>Utenze non domestiche</i>	13.334,36	181.169,11	194.503,47	15,94%
TOTALE	266.687,14	953.521,61	1.220.208,75	100,00%

- La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per l'anno di riferimento:

Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze totali
2.885	137	3.022

- La tabella che segue, invece, riporta i dati delle quantità complessive dei rifiuti totali raccolti, espressa in "Kg/anno":

Anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU Totale
2017	1.539.700	378.291	1.917.991

Calcolo delle tariffe con il Metodo Normalizzato

1. L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile delle tariffe delle Utenze Domestiche (Ka, Kb) e Non domestiche (Kc, Kd).
Ka è un coefficiente unico e invariante nell'ambito territoriale cui ciascun Comune ricade. Diversamente, ciascuno dei coefficienti Kb Kc Kd è un intervallo di valori definito fra un minimo e un massimo (vedi tabelle n.2, 3, 4 pubblicate nell'allegato 1 al DPR 158/99). Tali coefficienti offrono perciò la possibilità di scegliere quali applicare secondo il numero di componenti il nucleo familiare e – per le attività economiche – secondo la produttività di rifiuti di ciascuna di esse.
2. Le tabelle che seguono evidenziano le tariffe che ne scaturiscono per ogni genere e categoria di utenti. I diversi generi di tariffa sono determinati dai coefficienti inseriti in specifiche equazioni espresse nelle seguenti unità di misura.

Utenze domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/utenza]
Utenze non domestiche	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/mq]

7. Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato. I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono i seguenti:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,81	1,00
2	0,94	1,80
3	1,02	2,00
4	1,09	2,20
5	1,10	2,61
6 o più	1,06	2,72

Il coefficiente **Ka** è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e per la popolazione residente, se maggiore o minore ai 5000 abitanti.

Il coefficiente **Kb** è stato impostato sui valori minimo e massimo.

Le tariffe proposte per l'anno 2018 e i relativi indici sono elencati in tabella:

Componenti del nucleo familiare	N° Utenze	Tariffa fissa [Euro /mq]	Tariffa variabile [Euro /utenza]	Quota variabile a singolo componente [Euro/componente]
1	956	0,9474	163,5540	163,5540
2	1.125	1,0994	294,3971	147,1986
3	392	1,1930	327,1079	109,0360
4	294	1,2748	359,8187	89,9547
5	95	1,2865	426,8758	85,3752
6 o più	23	1,2398	444,8668	74,1445
Totali	2.885			

8. Utenze non domestiche

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti Kc (per determinare la parte fissa della tariffa) e Kd (per determinare la parte variabile della tariffa).

Le tariffe proposte per l'anno 2018 e i relativi indici sono elencati in tabella:

n. Categ. Att. Econ.	Categoria di attività economica	Kc applicato	Tariffa fissa [Euro/mq]	Kd applicato	Tariffa Variabile [Euro/mq]
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,63	0,1798	5,5	2,4212
2	<i>Cinematografi e teatri</i>	0,33	0,0942	2,9	1,2766
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,36	0,1027	3,2	1,4087
4	<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,74	0,2112	6,55	2,8833
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	0,35	0,0999	3,1	1,3647
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,57	0,1627	5,04	2,2186
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,41	0,4024	12,45	5,4807
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,85	0,2426	7,5	3,3015
9	<i>Case di cura e riposo</i>	0,90	0,2568	7,9	3,4776
10	<i>Ospedali</i>	0,86	0,2454	7,55	3,3236
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,17	0,3339	10,30	4,5342
12	<i>Banche ed istituti di credito</i>	0,79	0,2254	6,93	3,0506

13	<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta</i>	1,13	0,3225	9,90	4,3581
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,50	0,4281	13,22	5,8197
15	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,91	0,2597	8,00	3,5217
16	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	1,19	0,3396	10,45	4,6002
17	<i>Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere barbiere, estetista</i>	1,19	0,3396	10,45	4,6002
18	<i>Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	1,04	0,2968	9,11	4,0103
19	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,38	0,3938	12,10	5,3265
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	0,94	0,2682	8,25	3,6318
21	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	0,92	0,2625	8,11	3,5701
22	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	3,4	0,9703	29,93	13,1756

23	<i>Mense, birrerie amburgherie</i>	2,55	0,7277	22,40	9,8608
24	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	2,56	0,7305	22,50	9,9048
25	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	1,56	0,4452	13,70	6,0309
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	1,56	0,4452	13,77	6,0618
27	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	4,42	1,2613	38,93	17,1375
28	<i>Ipermercati misti</i>	1,65	0,4709	14,53	6,3962
29	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	3,35	0,9560	29,50	12,9863
30	<i>Discoteche night club</i>	0,77	0,2197	6,8	2,9934

9. Scostamento tariffe dall'anno 2017 all'anno 2018, Tari

- Per le **utenze domestiche** gli incrementi sono suddivisi tra parte fissa e parte variabile perché è diversa la natura e la metodologia di applicazione, la parte fissa si applica moltiplicandola per i metri quadrati dell'utenza mentre la parte variabile è individuata in base al numero di occupanti dell'utenza.

Componenti del nucleo familiare	Superficie (mq)	2017 (riferimento anno 2016) (euro)	2018 (euro)	Scostamento %
1	100	248,4000	258,2940	3,83052%
2	100	377,6068	404,3371	6,61089%
3	100	408,1122	446,4079	8,57863%
4	100	442,5172	487,2987	9,18974%
5	100	505,7596	555,5258	8,95840%
6 o più	100	514,2740	568,8468	9,59358%

- Per le utenze non domestiche:

Descrizione Tassa	Tari 2017 (riferimento 2016)	Tari 2018	Scostamento tassa
<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	2,2221	2,6010	5,78%
<i>Cinematografi e teatri</i>	1,1712	1,3708	1,61%
<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	1,2913	1,5114	1,95%
<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	2,6437	3,0915	8,17%
<i>Stabilimenti balneari</i>	1,2512	1,4646	1,83%
<i>Esposizioni, autosaloni</i>	2,0345	2,3813	4,84%
<i>Alberghi con ristorante</i>	5,0257	5,8831	29,57%
<i>Alberghi senza ristorante</i>	3,0278	3,5441	10,73%
<i>Case di cura e riposo</i>	3,1905	3,7344	11,91%
<i>ospedali</i>	3,0491	3,569	10,88%
<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	4,1587	4,8681	20,24%
<i>Banche ed istituti di credito</i>	2,7988	3,2761	9,17%
<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta</i>	3,9986	4,6806	18,72%
<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	5,3372	6,2478	33,35%
<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	3,2368	3,7814	12,24%

<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	4,2201	1,9398	8,19%
<i>Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere barbiere, estetista</i>	4,2201	4,9398	20,85%
<i>Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	3,6796	4,3071	15,85%
<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	4,8869	5,7203	27,95%
<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	3,3318	3,92	13,06%
<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	3,2742	3,8326	12,55%
<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	12,0843	14,1459	170,94%
<i>Mense, birrerie amburgherie</i>	9,0455	10,5885	95,78%
<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	9,0855	10,6353	96,63%
<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,generi alimentari</i>	5,5325	6,4761	35,83%
<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	5,5587	6,505	36,16%
<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	15,7174	18,3988	289,18%
<i>Ipermercati misti</i>	5,8665	6,8671	40,29%
<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	11,9104	13,9423	166,06%
<i>Discoteche night club</i>	2,7451	3,2131	8,82%

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria

Rag. Rosalba Pennino



OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della T.A.R.I. (Tassa sui Rifiuti) per l'anno 2018

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

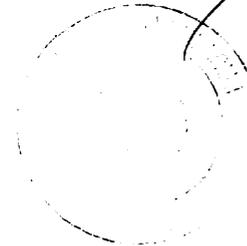
- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag.  Pennino

Calatabiano li, 20.03.2018





COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 14 del 21/03/2018

OGGETTO: **Parere alla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 20/03/2018 ad Oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2018".**

Il Collegio dei Revisore dei Conti

Premesso che:

- Alla data del 20/03/2018 è stata trasmessa a mezzo email p.e.c. la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto, Prot. n. 0003601/2018, **regolarmente firmata**, dal Responsabile dell' Area Economico-Finanziaria;

Visto:

- La proposta di Deliberazione di cui in oggetto;
- Il Piano Tariffario anno 2018, allegato alla proposta di deliberazione;
- La relazione al Piano Tariffario della TARI 2018, allegata alla proposta di deliberazione;
- L'articolo 1 della legge 147/2013 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- Il D.P.R. 158/1999;
- L'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- Il Regolamento Comunale I.U.C.
- Il Regolamento di contabilità dell'Ente.;

Visto:

- **Il parere favorevole** di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell' Area Economico-Finanziaria.

Tutto ciò premesso, visto e riscontrato il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Calatabiano **esprime parere FAVOREVOLE** alla Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 20/03/2018 ad oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2018".

Calatabiano, 21/03/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti
F.to PAVONE Domenico; (Presidente)

F.to CARRUBBA Maria; (Componente)

F.to FONTE Giuseppe; (Componente)

22/3/2018

https://webmail.pec.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=v4r2b26.20180123_1200&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=2155&bod...

Da "giuseppe.fonte-2690@pec.it" <giuseppe.fonte-2690@pec.it>

A "pavonedomenico@pec.it" <pavonedomenico@pec.it>

Data mercoledì 21 marzo 2018 - 16:18

Re: COLLEGIO REVISORI DEI CONTI - COMUNE DI CALATABIANO - TRASMISSIONE VERBALI N. 13 E 14 DEL 21/03/2018

IL SOTTOSCRITTO FONTE GIUSEPPE, COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CALATABIANO (CT), IN RIFERIMENTO AI VERBALI N. 13-14 DEL 20 e 21 marzo 2018 RIGUARDANTI PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI ANNO 2018 E DEL PIANO TARIFFARIO TARI 2018, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE .

Da "studiocarrubba@pec.it" <studiocarrubba@pec.it>
A "pavonedomenico@pec.it" <pavonedomenico@pec.it>
Data mercoledì 21 marzo 2018 - 22:21

verbali firmati tariffe e piani economico

In allegato si trasmettano verbali n. 13 e 14 in oggetto richiamati, assumendo posizione giuridica di atti firmati dal soggetto. Pertanto il Collegio deve attuare tale procedura prevista e certificata per legge.

Nel merito i verbali sono stati integrati in quanto devono essere riferiti agli atti che ci hanno trasmesso, non del solo richiamo e visti, poiché l'elemento contabile determina la certezza della proposta e quindi certificata dal Collegio. La procedura della firma digitale deve essere eseguita per gli atti che collegialmente sono coordinati in separata sede, ma discusse sugli atti proposti . Ogni disposizione contraria viola la norma di legge sulle certezze dell'autenticità dell'atto in quanto non si oppone la propria firma e quindi nulli.

Cordiali Saluti Maria Carrubba

Allegato(i)

VERBALE N. 13 DEL 20-03-2018 (2).doc.p7m (393 Kb)
VERBALE N. 14 DEL 20-03-2018 (1).doc.p7m (394 Kb)

CON LA PRESENTE EMAIL P.E.C. IL SOTTOSCRITTO DOTT. DOMENICO PAVONE, PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CALATABIANO (CT):

1) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SOTTO ELENCATI VERBALE:

VERBALE N. 13 DEL 20/03/2018 AD OGGETTO: PARERE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 06 DEL 20/03/2018 AD OGGETTO: "APPRVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PER L' ANNO 2018";

VERBALE N. 14 DEL 21/03/2018 AD OGGETTO: PARERE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 07 DEL 20/03/2018 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PER L' APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TASSA SUI RIFIUTI) PER L' ANNO 2018".

2) TRASMETTE IN ALLEGATO I SEGUENTI DOCUMENTI:

VERBALE N. 13 DEL 20/03/2018 AD OGGETTO: PARERE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 06 DEL 20/03/2018 AD OGGETTO: "APPRVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PER L' ANNO 2018";

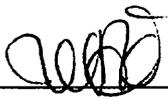
VERBALE N. 14 DEL 21/03/2018 AD OGGETTO: PARERE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 07 DEL 20/03/2018 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PER L' APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TASSA SUI RIFIUTI) PER L' ANNO 2018";

PARERE COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI REVISORI DEI CONTI DOTT. GIUSEPPE FONTE;

PARERE COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DI CALATABIANO DOTT.SSA MARIA CARRUBBA .

Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Affari ed Istituzionali, Finanze, Bilancio e Programmazione Socio-Economica del 27.03.2018 ore 17:30.

L'anno 2018, addì 27 del mese di marzo alle ore 17.50, a seguito di regolare convocazione prot. n. 3794 del 23/03/2018, presso l'Ufficio della Presidenza del Consiglio, ubicato al primo piano del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, il Presidente Rosaria Filippa Messina constatata la presenza del componente della commissione in oggetto, Letteria Miano, e l'assenza di tutti gli altri componenti, non potendo dare seguito ai lavori alle ore 18.10 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente : *Filippa Rosaria Messina*  _____

Componente di maggioranza: *Mario Di Bella*  _____

Componente di maggioranza: *Letteria Miano*  _____

Componente di minoranza: *Francesco Franco*  _____

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Messina Rosaria Filippa)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Monastra Agatina)





IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA.

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1-2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 29/03/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
